La settimana politica

Fisco: la legge torna domani a Montecitorio

Commenti socialisti e socialdemocratici al CN d.c.

Domani alla Camera comincia la discussione sulla legge tributaria (relatori sulle modifiche introdotte al Senato saranno per la minoranza i compagni Raffaelli e Vespignani), a Palazzo Madama, invece, martedì si discuteranno le norme sulla abilitazione per gli insegnanti delle scuole medie L'attività parlamentare — già intensa tra l'altro, nelle Commissioni — sta riprendendo un ritmo normale, dopo la pausa estiva che ha fatto seguito alla «stretta» di luglio agosto al Senato, sulle leggi tributaria e della casa

La prossima settimana politica, tuttavia, avrà ancora il suo centro nella attività delle forze politiche e negli spunti di dibattito e di accesa polemica, che ad essa si riallacciano La conclusione della «sei giorni» del Consiglio nazionale democristiano ha lasciato come è ovvio notevoli strascichi Socialdemocratici e repubblicani, che avevano sposato la causa di Forlani in modo così totalitario da apparire perfino compromettente, non nascondono qualche delusione per la soluzione complessiva che infine è stata adottata dal massimo organo deliberativo della DC, non apprezzano, in particolare, il testo politico finale Ferri, ieri, si è riferito alla intervista televisiva dell'attuale segretario dc, non ai documenti approvati dal CN democristiano. Dato atto a Forlani della «chiarezza» della sua esposizione, il segretario del PSDI ha soggiunto che «è giocoforza riconoscere che l'obiettivo della chiarificazione politica non è stato raggiunto» Il socialista Vittorelli scrive, dal canto suo, che nella DC si sono manifestate due maggioranze non concomitanti la prima, quella politica, formatasi sostanzialmente contro la emarginazione del PSI, vede uniti, «dopo Moro, tutte le sinistre, da "Forze nuove" a tutta quanta la Base, il presidente del Consiglio Colombo, Rumor e Taviani» («Nessun esponente della destra — scrive ancora Vittorelli — invece, e nessun fanfaniano, ha ritenuto di dover difendere il carattere qualificante della collaborazione con il PSI») Un'altra maggioranza «strumentale», si è invece creata sul «quorum»

Un giudizio sul CN democristiano è stato espresso anche dal segretario confederale della CISL Scalia Egli ha detto che «nonostante vi si di esso abbiano pesato in modo eccessivo la paura del 13 giugno e l'ombra del Quirinale è emerso un primo dato positivo quello della avvenuta di un dibattito politico, spesso impegnato sui temi di fondo della nostra società e su un nuovo rapporto con le forze sociali nel quale non è peraltro difficile individuare un chiaro disegno che passa per una nuova politica delle forze di sinistra democratiche premessa per una vigorosa ripresa della azione riformatrice e contro ogni scivolamento verso il blocco d'ordine sempre negato ma sempre in agguato»

Per venerdì prossimo e per i giorni successivi è fissata la riunione del Comitato centrale socialista il segretario del partito Mancini svolgerà la relazione introduttiva sui temi che saranno al centro della prossima campagna congressuale Il congresso del partito sarà fissato al termine dei lavori ma è ormai certo che la data sarà scelta tra febbraio e marzo cioè al meno secondo le previsioni dopo l'elezione del presidente della Repubblica e la successiva crisi ministeriale

Si riunirà anche la Direzione del PSDI

c. f.

Tutte le Federazioni sono invitate a far pervenire alla Commissione femminile nazionale i dati sul tesseramento fra le donne

L'assemblea nazionale della FGCI a Rimini

DIBATTITO SUL RILANCIO DELLE LOTTE STUDENTESCHE

L'importanza della forza organizzata dei comunisti nelle scuole - Un movimento unitario collegato alle lotte dei lavoratori — Interventi di Chiarante, Imbeni, Bonacini

Dal nostro inviato

RIMINI 2

La possibilità di fare della scuola un momento di vita democratica reale di costruire un movimento di massa permanentemente organizzato di realizzare una effettiva «gestione sociale» dell'istituzione scolastica e portare la lotta studentesca non solo generalmente sugli ordinamenti istituzionali ma anche sui contenuti dell'insegnamento e le forme di fare del problema della democrazia della gestione della scuola il terreno di sviluppo delle alleanze con altre forze sociali fuori della scuola questi e molti altri ancora sono stati i temi del dibattito che da ieri pomeriggio a questa mattina si è svolto all'assemblea nazionale degli studenti medi comunisti a Rimini

Tema centrale comunque quello della organizzazione del movimento la necessità di evitare i pericoli di ricorrenti flussi e riflussi articolando la lotta sullo specifico dei problemi a livello locale di istituto di quartiere di città e provincia

Il problema di rapporti nuovi e più specificamente articolati tra movimento studentesco e studenti comunisti e fra lotta nella scuola e problemi nazionali è stato fra l'altro affrontato negli interventi dei compagni Imbeni e Bonacini della segreteria del la FGCI nazionale Da un lato la necessità che nei confronti del movimento degli studenti i giovani comunisti si collochino come gli organizzatori del movimento rifiutando sia lo spontaneismo che lo sperimentalismo astratto e genericizzante e dall'altro lato la necessità che il rapporto fra studenti e lotta operaia per le riforme nazionali non sia di generica solidarietà o anche di partecipazione ma sia fondato su collegamenti organici di incontro di battito di sforzo di analisi comune con quelle forze organizzate che a livello sociale sindacale e politico operano per una trasformazione democratica della società

Una visione più aderente ai fatti ee alla realtà è oggi necessaria per comprendere come sui problemi della scuola si debba trovare un terreno di mobilitazione unitaria di tutti coloro in primo luogo studenti e insegnanti che nella scuola vivono e operano In questo senso — è stato detto — è ben strana la posizione di chi preannuncia e teme attacchi della reazione dei fascisti e vuole poi porre al movimento studentesco rigide quanto però generiche discriminanti «anticapitalistiche» su parole d'ordine almeno formalmente socialiste in un mondo come quello della scuola dove svariate sono le forze che si muovono gli interessi le composizioni sociali e ideali

Politica unitaria quindi, ma deve restare centrale la forma organizzativa comunista da garantire attraverso la creazione di cellule in ogni istituto in ogni scuola

Nel dibattito di oggi è intervenuto il compagno Chiarante responsabile della sezione scuola del partito che ha fra l'altro messo l'accento sulla necessità che la lotta degli studenti comunisti venga orientata su una linea di «riqualificazione» anche culturale dello insegnamento e dello studio Aprendo la scuola ai problemi del nostro tempo ma contemporaneamente ribadendo la necessità di «fare i conti» con l'eredità politica e culturale del passato perchè è dalla conoscenza dalla critica che nasce la possibilità di quella autonomia intellettuale e morale oltre che politica e sociale che per la classe operaia è condizione secondo l'insegnamento di Gramsci per la realizzazione dell'egemonia

Diego Landi

Jalongo in Tribunale — **Nessuna decisione è stata presa ieri dal Tribunale di Roma sulla proposta di in viare al confino il «commercialista» Italo Jalongo ,amministratore di Frank Coppola e personaggio chiave della scandalosa assunzione alla Regione laziale del giovane boss mafioso Natale Rimi Il Tribunale si è riservato di prendere una decisione fra una decina di giorni, quando tornerà a riunirsi per esaminare il dossier Jalongo Il nuovo rinvio è stato provocato dalla richiesta del pubblico ministero, dott Furino, e del difensore prof Sabatini di unire ai documenti già in possesso del Tribunale i risultati delle ultime indagini eseguite dalla commissione parlamentare antimafia e dalla Commissione regionale che si occupa del «caso» Rimi**

E' l'ex federale di Napoli «pupillo» di Almirante

Esponente fascista incriminato: si è appropriato di 100 milioni

Ricopre la carica di presidente delle case di cura private - I retroscena dello scandalo - Era stato presentato come «moralizzatore» da alcuni giornali

Dalla nostra redazione

NAPOLI 2

L'ex «federale» fascista di Napoli attuale presidente dell'Associazione nazionale case di cura private nonchè «pupillo» di Almirante è stato rinviato a giudizio per falso in bilancio ed appropriazione indebita della somma di 100 milioni di lire Fabio Milone questo il nome del protagonista dello scandalo è un medico che è stato dal 1957 al 1963 amministratore delegato di un antico istituto clinico napoletano intitolato al suo fondatore il medico svedese Ruesch

I reati che sono contestati al pupillo di Almirante riguardano proprio l'amministrazione di questa grossa clinica e la notizia del rinvio a giudizio del Milone è stata preceduta da un oscura manovra con la quale è stata fatta pervenire alla stampa notizia che su denuncia dell'ex federale — che appariva così come il moralizzatore — erano stati mandati a giudizio cinque noti clinici La notizia che attribuiva al Milone l'onestissimo ruolo di smascheratore di falsi altrui è stata diramata giovedì dall'agenzia «Italia» successivamente quando si è saputo che le maggiori responsabilità erano state dal giudice attribuite proprio al Milone sono intervenute pesantissime pressioni per evitare che il nome del presidente della Associazione case di cura (che come tale è stato intervistato anche dalla TV sulla riforma sanitaria) apparisse nella sua vera luce Pressioni la cui origine non è certo difficile individuare

I clinici coinvolti in questo grosso scandalo hanno comunque reagito essi — i professori Antonio Merlino Giuseppe Cocozza Paolo Vecchione Renato Piccoli e Giuseppe Perrotti molto noti in città — sono imputati di falso in bilancio ma nessuna appropriazione è stata loro contestata I loro legali sostengono che i cinque clinici si son visti addebitare il fatto di non aver tenuto conto dei bilanci del Milone che nella sentenza di rinvio a giudizio vengono definiti «falsi» dal giudice

Sempre secondo i legali dei clinici la falsità ad essi addebitata consiste in una «sottovalutazione dell'attivo» della clinica iscrivendo in questo attivo i 100 milioni del cui occultamento è incolpato il Milone il presunto falso dovrebbe rivelarsi inesistente

Eleonora Puntillo

La sottoscrizione per il Vietnam colpito dall'alluvione

Un milione di Piombino per il popolo vietnamita

Un appello del Comitato italiano - La risposta all'imperialismo degli USA, che proprio in questi giorni hanno intensificato i bombardamenti

Continuano a giungere numerosi contributi per la sottoscrizione a favore delle popolazioni dell'Indocina colpite dalle alluvioni

«E questa — afferma in un comunicato il Comitato Italia Vietnam — la migliore risposta dei democratici italiani alla brutalità dell'imperialismo USA che dopo anni di crudele aggressione ha proprio in questi giorni intensificato i suoi sforzi bellici riprendendo i bombardamenti aerei sulla Repubblica Democratica del Vietnam»

Il comitato Italia Vietnam nel ringraziare vivamente tutti coloro che hanno già sottoscritto ha rivolto un appello ai lavoratori agli intellettuali ai giovani e alle donne italiane perchè aderiscano a questa iniziativa di solidarietà umana e politica con i valorosi popoli indocinesi

Ecco il primo elenco dei sottoscrittori Enrico Errani di Sora (Frosinone) con lire 6 000 Ines Pizzocaro di Milano con L 10 000 Piero Polianca di Senise (Potenza) con L 10 000 Bruno Puglielli di Roma con L 5 000 Walter De Vita di Nuoro con L 4 500 Adolfo Morelli di Ardenza (Livorno) con L 20 000 Comitato Regionale Toscano con L 100 000 Costa Pietro di Castello Bolognese (Ravenna) con L 5 000 Brugna Michele di Maccagno (Varese) con L 5 000 Cino Moretti di Roma con L 1 000 Filone Franco di Chiavari (Genova) con L 3 000 Di Giacomo Antonio di Roma con L 5 000 Fratini Roberto di Narni con L 1 000 Ortu Giulio di Bolotona (Nuoro) con L 3 000 Mara Bazzano di Roma con L 10 000 CITTA DI PIOMBINO (LIVORNO) CON L 1 000 000 Forner M di Treviso con L 5 000 Sezione PCI di Malnate (Varese) con L 50 000 Gandini Franco di Varese con L 5 000 Federazione PCI di Firenze con L 50 000 Riva Ernesto di Milano con L 10 000 Rampoldi di Milano con L 1 000 Iva Rossi di Firenze con L 5 000 Anna Zoppo di Roma con L 10 000 Malo guti Reclus di Reggio Emilia con L 3 000 Inoltre la Lega nazionale delle Cooperative e Mutue ha lanciato un appello ai cooperatori e ai lavoratori delle cooperative affinché offrano un ora di lavoro per il Vietnam

I contributi possono essere inviati direttamente al Comitato Italia Vietnam — Via del Corso 267 Roma — o effettuati sul c/c bancario n 36210 dell'Istituto Bancario Italiano sede di Roma intestandoli al Comitato Italia Vietnam

LA FACCIA DELLA FOLLIA

La doppia faccia è cosa tipica dei fascisti Non parliamo qui del fatto che i gerarchi si fingevano eroi ed erano come i fatti provarono dei pusillanimi Non parliamo del fatto che predicavano l'austerità e si mangiavano l'Italia Parliamo della linea politica Il fascismo nacque come tutti sanno promettendo ordine alla piccola borghesia e rivoluzione al proletariato e alle masse contadine Non è vero che Mussolini si presentò con la faccia del dittatore e con quella del reazionario Prendeva i soldi dagli agrari ma predicava la riforma agraria Prendeva i soldi dagli industriali ma predicava la giustizia sociale Andava dal re e predicava la rivoluzione» Col vestito da cerimonia e col cilindro piacque anche a certa gente del partito cattolico

Il segretario missino s'è messo in mente di ripetere la farsa Si vuol dare un volto rispettabile e trova un Andreotti che lo compiace e un settimanale che lo ritrae in vesti bonarie e familiari ma intanto copre e fomenta le squadracce Si dichiara dialogante e voleva il gagliofo dialogare addirittura con noi Ma contemporaneamente chiede l'annullamento della Costituzione Vuol fare il rispettabile perché ha bisogno che si dimentichino la miseria la catastrofe le stragi portate dal fascismo il tradimento dell'Italia la vendita di Trieste ai tedeschi Contemporaneamente però quando sta tra i suoi la vernice rispettabile l'abbandona per

ché non gli giova non vuole farsi battere da quelli che sono ancora più facinorosi di lui Per soprammercato sic come è il più furbo della compagnia sa parlare il linguaggio moderno Se gli altri parlano di picchiare lui parla di «alternativa globale» «alternativa rivoluzionaria» «alternativa di costume» «alternativa economica» «alternativa sociale» «alternativa integrale» E questo il discorso del segretario missino a un convegno di giovani di una sua organizzazione un organizzazione che s'appropria del nome del Fronte della gioventù il cui capo il compagno nostro Curiel fu assassinato da quei repubblichini tra cui militava Almirante

Dunque doppia faccia Ma al termine la faccia è una sola perché se il segretario missino cerca di confondere le carte c'è poi il meno furbo della compagnia che dice le cose con meno artifici Parla Romualdi e dice «il comunismo va percosso dallo esterno!» E non parla soltanto di noi comunisti italiani parla dell'URSS parla della Cina Predica in quel di Pescara un aggressione alla Cina e all'URSS perche dice non bisogna credere che il comunismo «possa cadere per motivi interni»

Una faccia sola dunque quella della violenza e della guerra Ma anche la faccia della follia Perché a «percuotere dall'esterno» ci hanno provato già una volta E si sono rotti le ossa

*

Con un comizio antifascista

Oggi Trieste manifesta contro la provocazione missina

Le autorità di governo non hanno voluto impedire l'adunata con Almirante

TRIESTE 2

Saranno le forze popolari ed antifasciste di tutta la regione — in mancanza di una ferma iniziativa delle autorità di governo — a dare domattina una risposta unitaria alla provocazione che i missini vogliono tentare a Trieste con la convocazione del comizio di Almirante per la stessa giornata di domani Alle 10 in piazza Garibaldi si sono dati convegno tutti coloro che in questa città e nel Friuli Venezia Giulia non hanno dimenticato che cosa ha significato il fascismo per questa regione

E vi saranno anche i giovani che hanno imparato a conoscere il fascismo in questi anni attraverso i troppi episodi di teppismo e di violenza fino l'ultima adunata missina dell'8 dicembre 1970 sfociata in numerose aggressioni nei confronti di inermi cittadini

Tra le componenti del comitato unitario che ha convocato il comizio antifascista per domani mattina figurano numerose organizzazioni giovanili da quella DC a quella repubblicana dalla gioventù socialdemocratica a quella aclista socialproletaria socialista e comunista

La parte migliore di Trieste sarà dunque in piazza a poche centinaia di metri dal luogo dove il gerarca dovrebbe parlare a dire «no al fascismo» Al comitato unitario che ha promosso la manifestazione fanno capo trentuno organizzazioni politiche di massa sindacali e partigiane ma altre centinaia di organizzazioni di comitati unitari di sodalizi di enti locali di tutta la provincia e dell'intera regione hanno preannunciato la loro adesione e il loro intervento al comizio antifascista Vi parleranno la dottoressa Livia Battisti figlia di Cesare Battisti, Carlo Pentich padre di un caduto partigiano, Arturo Calabria presidente provinciale dell'ANPI ed un giovane intellettuale sloveno Miroslav Kosuta a sottolineare la saldezza dei vincoli oggi esistenti tra italiani e sloveni in queste terre, che nessuna provocatoria iniziativa fascista può far saltare

Le prime avvisaglie di quelle che sono le reali intenzioni dei fascisti per domani si sono già avute nella giornata odierna la dottoressa Battisti è stata fatta segno di minacce per la partecipazione al comizio unitario con una telefonata anonima

1.512.190 tesserati

27 mila iscritti al PCI in più rispetto al 1970

I nuovi iscritti sono oltre 102 mila

Il PCI ha raggiunto in questi giorni 1 512 190 tesserati I nuovi iscritti sono 102 241 Rispetto ai risultati conseguiti alla stessa data del 70 gli iscritti in più sono 26 912

I dati che pubblichiamo si riferiscono al numero degli iscritti raggiunti al 30 di settembre da tutte le federazioni (a fianco la percentuale degli iscritti rispetto al 31 dicembre del 1970)

Federaz	tesserati 30 9 71	perc le rispetto '70
PIEMONTE		
Aosta	2 866	100 2
Alessandria	13 688	96 9
Asti	3 948	97 8
Biella	5 473	100 2
Cuneo	2 884	101,2
Novara	7 067	99 2
Torino	31 031	96,9
Verbania	5 069	103,2
Vercelli	6 537	100 0
Totale	75 687	98,2
LIGURIA		
Genova	39 382	98,4
Imperia	4 997	100,4
La Spezia	14 426	100 5
Savona	11 451	99 5
Totale	70 256	99 1
LOMBARDIA		
Bergamo	6 870	100 2
Brescia	20 404	106 1
Como	6 020	99 9
Crema	22 987	100,2
Cremona	9 092	100 0
Lecco	3 655	93 4
Mantova	22 117	99 3
Milano	73 699	100,0
Pavia	15 418	100 4
Sondrio	1 615	100,0
Varese	9 563	99 5
Totale	171 540	100 4
VENETO		
Belluno	2 720	101 1
Padova	9 928	99 3
Rovigo	17.666	94,8
Treviso	5 520	107 3
Venezia	14 895	105 4
Verona	9 024	103 5
Vicenza	6 145	100 0
Totale	65 898	100,5
TRENTINO ALTO ADIGE		
Bolzano	1 335	100,0
Trento	2 773	100,5
Totale	4 018	100,3
FRIULI VENEZIA GIULIA		
Gorizia	4 375	102,5
Pordenone	3 497	102 7
Trieste	6 168	100,2
Udine	7 262	101 8
Totale	21 302	101,6
EMILIA ROMAGNA		
Bologna	107 035	100 0
Ferrara	37 556	99,8
Forlì	32 593	100,2
Imola	10 608	100,7
Modena	72 122	100,2
Parma	19 110	98,3
Piacenza	6 540	96,3
Ravenna	41 810	100,0
Reggio E	63 703	100,0
Rimini	15 421	100,0
Totale	406 498	99,9
TOSCANA		
Arezzo	21 345	100,0
Firenze	65 754	100,0
Grosseto	14 115	100,6
Livorno	28 047	101,6
Lucca	3 340	106,7
Massa C	6 573	101 1
Pisa	21 631	100,5
Pistoia	15 410	99,0
Prato	10 610	100,1
Siena	41 160	97 9
Viareggio	4 257	97 9
Totale	232 701	100,3
MARCHE		
Ancona	12 476	103,0
Ascoli P	5 581	100,1
Fermo	3 921	100,1
Macerata	4 834	100 1
Pesaro	22 422	103 9
Totale	42 934	102 5
UMBRIA		
Perugia	25 048	100,0
Terni	11 060	101,6
Totale	36 108	100 5
LAZIO		
Frosinone	8 872	100,1
Latina	5 486	103,1
Rieti	2 684	101 1
Roma	48 299	104 0
Viterbo	9 144	100 4
Totale	74 485	102 1
ABRUZZO		
Aquila	3 493	82,6
Avezzano	2 400	100,0
Chieti	4 264	106,4
Pescara	7 317	95,6
Teramo	8 003	103,6
Totale	25 497	97,9
MOLISE		
Campobasso	2,003	109 7
Isernia	1 100	109 7
Totale	3 103	109,7
CAMPANIA		
Avellino	6 476	111,2
Benevento	3 600	100 5
Caserta	10 635	100 6
Napoli	31 170	101 2
Salerno	9 180	100 6
Totale	61 061	101 9
PUGLIA		
Bari	18 233	101,1
Brindisi	7 786	100 4
Foggia	20 256	101 0
Lecce	11 347	100 1
Taranto	9 500	100,0
Totale	67 122	100,6
LUCANIA		
Matera	4 524	100 0
Potenza	7 558	100 0
Totale	12 092	100 0
CALABRIA		
Catanzaro	9 015	100 2
Cosenza	10 021	100 0
Crotone	7 000	109 0
Reggio C	7 571	100 8
Totale	33 607	100,2
SICILIA		
Agrigento	9 970	102,1
Caltanissetta	3 611	84,0
Capo d'Orlando	2 680	106 5
Catania	8 600	100,0
Enna	3 614	101 6
Messina	3 552	103 2
Palermo	12 580	94 8
Ragusa	4 830	91 8
Siracusa	4 220	93 3
Trapani	7 022	95 6
Totale	60 079	97 3
SARDEGNA		
Cagliari	8 031	100,1
Carbonia	3 521	100 2
Nuoro	6 456	102 4
Oristano	2 239	100 5
Sassari	5 896	101 4
Tempio P	2 053	102 1
Totale	28 196	101,1
FEDERAZIONI all'estero	9 950	114,6

Con il dibattito programmatico e la rielezione della Giunta

Consolidata in Toscana la maggioranza di sinistra

Lagorio confermato presidente - Il PCI sottolinea i due obiettivi centrali: conquistare alla Regione tutti i suoi poteri e promuovere lo sviluppo economico e democratico - Disorientamento nella Democrazia cristiana

Dalla nostra redazione

FIRENZE 2

I gruppi della sinistra al consiglio regionale toscano — PCI PSI PSIUP — hanno rieletto la giunta guidata dal compagno Lagorio al termine di un lungo dibattito sul documento politico programmatico presentato dalla maggioranza dibattito che ha mostrato il profondo disorientamento del gruppo dc che l'aspro intervento del suo capogruppo Butini ha cercato invano di recuperare nel tentativo di coprire almeno questa ennesima sconfitta sulla via della «battaglia di Toscana» preannunciata un anno fa per impedire una giunta di sinistra alla Regione

Ben altro è stato il ruolo giocato dalla maggioranza di sinistra che — come ha affermato il capogruppo del PCI Lusvardi — esce da questo dibattito più forte e più decisa senza ipoteche e senza stanchezze con un successo che sarà impiegato per portare avanti la battaglia per le autonomie per i lavoratori per il rinnovamento dello stato e lo sviluppo democratico della società e della economia toscana L'atteggiamento della DC — ha rilevato Lusvardi — è indice della profonda delusione di fronte al riconfermarsi di una alleanza ancora più solida nonostante il clamore che si è tentato di sollevare nella speranza di produrre nel 71 quella rottura a sinistra che invano si cercò di provocare nel 70 Il valore della riconferma della validità della forza della prospettiva dello schieramento di sinistra sta quindi proprio nel fatto che esso è riuscito a provare come l'indirizzo di fondo che ha seguito e che seguirà è il solo coerente democratico rinnovatore e regionalista che può e deve essere seguito dalla regione toscana

Questo indirizzo è stato chiaramente indicato dal presidente Lagorio dal vicepresidente Malvezzi dal socialista Papucci dal socialproletario Biondi ed è stato ribadito da Lusvardi per il PCI quando ha affermato che esso poggia su due punti fondamentali sulla decisione di portare avanti la battaglia per la conquista integrale delle funzioni alla Regione che ha portato alla approvazione del lo Statuto e che prosegue ora con i decreti delegati e sul l'impegno di lotta per lo sviluppo economico democratico della Toscana

Il documento politico programmatico in questo senso presenta linee e scelte che indicano senza equivoco come il quadro di sviluppo della Toscana non potrà non poggiare sui temi reali che il movimento delle masse lavoratrici e popolari sostiene e porta avanti Tre sono stati i motivi di attacco della DC in questo dibattito quello al documento e alla giunta quello ai comunisti che non avrebbero la volontà di governare e quello consunto del «fronte tismo»

Il dibattito ha fatto giustizia di questi attacchi ribadendo — come ha fatto Lusvardi — che governare significa compiere grandi scelte e avere la pazienza e la tenacia di portarle a compimento e sottolineando il ruolo di un partito come il PCI che deve sapere dirigere anche stando all'opposizione perché deve farsi carico dei problemi del paese

Il dibattito — ha concluso il capogruppo del PCI — ha indicato chiaramente come la sicurezza la forza e la energia della maggioranza di sinistra si sia accresciuta mostrando la propria capacità di dirigere e di comprendere anche gli altri e di chiedere ad essi di impegnarsi con noi nella battaglia regionalista e per il rinnovamento economico e sociale della Toscana

r. c.

ESTRAZIONI LOTTO

del 2 ottobre 1971

		Una lotto
BARI	28 21 85 61 58	1
CAGLIARI	20 11 51 19 45	1
FIRENZE	3 61 85 27 62	1
GENOVA	38 82 50 72 39	x
MILANO	36 86 15 1 53	x
NAPOLI	83 36 59 53 62	2
PALERMO	83 70 63 51 26	2
ROMA	18 62 15 63 44	1
TORINO	18 27 81 26 12	1
VENEZIA	56 3 36 44 72	x
NAPOLI (2° estratto)		x
ROMA (2° estratto)		2

Agli undici «12» L 2 730 000, ai 190 «11» L 118 500 al 14^4 «10» L 15 300 ciascuno

una parentesi TUTTAVACANZE

MOSCA LENINGRADO PRAGA CAIRO

Lit. 135.000 * il 30/10 e 4/11 da Roma e Milano

Lit. 170.000 * il 1 Novembre da Roma e Milano

Lit. 79.000 * il 3 Novembre da Milano

Lit. 170.000 * il 31 Ottobre da Roma e Milano

TUTTI I VIAGGI IN URSS IN COLLABORAZIONE CON L'INTOURIST DI MOSCA

* Viaggi in aereo

per prenotazioni informazioni e materiale illustrativo gratuito rivolgeteVi alla Vostra agenzia abituale o inviate il tagliando

italturist 00187 ROMA Via IV Novembre, 112

UR